

## **SORVEGLIANZA SCOLASTICA CON TESTING**

La “sorveglianza scolastica con testing” è una misura di sanità pubblica introdotta specificatamente per il contesto della scuola che, considerando il rigoroso rispetto delle misure di prevenzione attuate nel contesto scolastico, consente di evitare in alcune situazioni la quarantena favorendo il mantenimento della didattica in presenza. La “sorveglianza scolastica con testing” è un periodo della durata complessiva di 10 giorni dall’ultimo contatto con il caso positivo che può essere applicato quando sono state rispettate le misure di prevenzione per la diffusione virale previste per il contesto scolastico. Tale periodo si caratterizza per l’effettuazione di due test, uno il prima possibile dall’individuazione del caso indice e uno a distanza di 5 giorni. I contatti in “sorveglianza scolastica con testing” devono seguire determinate misure di prevenzione per sorvegliare la loro salute individuale e tutelare la salute della loro famiglia e della comunità. Tali soggetti, pur essendo stati a contatto con il caso di COVID-19, se seguono le indicazioni, possono riprendere l’attività scolastica in presenza dopo il primo test (T0) negativo. Il rispetto di tutte le misure previste dalla “sorveglianza scolastica con testing” richiede un importante senso di responsabilità e di senso civico.

- I soggetti (bambini, studenti, personale scolastico) che ricevono comunicazione da parte del SISP/Referente scolastico COVID-19/Dirigente Scolastico di iniziare una “sorveglianza scolastica con testing” non possono entrare in ambiente scolastico in attesa dell’effettuazione del test T0, ma devono rimanere a casa in auto-isolamento.

- Se il risultato del test effettuato (T0) è negativo si può rientrare a scuola. Il rientro a scuola potrà avvenire solo a) se si è in possesso di attestazione rilasciata dal SISP in merito all’effettuazione del tampone e all’avvenuto rilascio del relativo risultato, b) in seguito ad una comunicazione da parte del SISP.

Il SISP territorialmente competente valuterà la modalità più opportuna, comunicandola ai Referenti scolastici COVID-19/Dirigenti Scolastici.

- In caso di comparsa di sintomatologia compatibile con COVID-19 il soggetto (o i genitori in caso di soggetto minorenni) è tenuto ad informare immediatamente il medico curante che darà indicazioni per il proseguimento del percorso diagnostico.

- Ai soggetti in “sorveglianza scolastica con testing” deve essere richiesto, in modo responsabile, di limitare le frequentazioni sociali ed evitare le altre attività di comunità (ad esempio attività sportive in gruppo, frequentazione di feste, assembramenti, visite a soggetti fragili, etc) e di mantenere in maniera rigorosa il distanziamento fisico e l’uso della mascherina incontrando altre persone oltre ai familiari, come illustrato in Appendice 1.

- Nel contesto della scuola: dovranno essere evitate attività di canto o l’utilizzo di strumenti a fiato, in particolare al chiuso; dovranno essere evitate le attività di intersezione con altre classi/gruppi, con particolare attenzione per quelle attività che prevedono maggior aggregazione senza l’utilizzo della mascherina (es. mensa); dovrà essere rafforzato l’obbligo di indossare la mascherina, anche in condizioni statiche (es. seduti al banco).

- E’ previsto un ulteriore test che sarà effettuato dopo 5 giorni (T5), secondo le modalità stabilite dal SISP. Relativamente al test a T5, è facoltà del SISP disporre provvedimenti di sanità pubblica (ad es. quarantena) qualora non venga effettuato il test.

- I soggetti che non si attengono al programma di “sorveglianza scolastica con testing” devono effettuare la quarantena. La durata e la modalità di interruzione della quarantena è definita dalle Circolari del Ministero

della Salute in vigore. Il SISP, in base alla presenza di più casi nella stessa classe/sezione/gruppo, comunicherà al Referente scolastico COVID-19/Dirigente Scolastico i provvedimenti aggiuntivi da intraprendere come da tabelle 1-2-3-4 e la relativa tempistica di rientro a scuola, nelle modalità definite che prevedano che le informazioni sanitarie possono essere trattate esclusivamente da parte dei soggetti preposti e in base alla normativa vigente sulla protezione dei dati personali.

### **Quarantena**

Per le situazioni riportate nelle Tabelle 1-2-3-4 in cui è prevista la “quarantena”, si seguono le indicazioni di interruzione della didattica in presenza ed eventuali ulteriori indicazioni del SISP. Nei soggetti sottoposti a quarantena, compatibilmente sia con la situazione epidemiologica in corso sia con le capacità di testing disponibili in ogni contesto, il test a T0 è fortemente raccomandato per descrivere la Linee di indirizzo per la gestione dei contatti di casi di COVID-19 all'interno delle Scuole e dei Servizi per i minori Revisione 05 del 15.11.2021 13 situazione epidemiologica dell'entità della circolazione nel gruppo e per rilevare precocemente eventuali ulteriori casi positivi, diminuendo il rischio di contagi in ambito familiare.

## **SITUAZIONI SPECIFICHE**

### **Riammissione contatti scolastici al termine della quarantena**

Il SISP territorialmente competente, sulla base della propria organizzazione aziendale, provvederà a definire e comunicare alle Scuole o ai Servizi educativi per i minori le modalità per la riammissione dei “contatti scolastici” presso la Scuola o il Servizio per minori al termine della quarantena, prevedendo ad esempio la comunicazione da parte del SISP alla Scuola o al Servizio educativo per i minori del termine della quarantena.

### **Riammissione contatti extra-scolastici al termine della quarantena**

La riammissione di alunni e insegnanti/educatori/operatori posti in quarantena in quanto contatti di caso positivo extra-scolastico può avvenire presentando al Referente scolastico COVID-19/Dirigente Scolastico l'attestazione di fine quarantena rilasciata dal SISP, dai Pediatri di Libera Scelta o Medici di Medicina Generale. Il SISP territorialmente competente, sulla base della propria organizzazione aziendale, provvederà a definire e comunicare alle Scuole e ai Servizi educativi per i minori le modalità per la riammissione dei “contatti extrascolastici” al termine della quarantena.

### **Certificati di fine isolamento**

L'alunno/insegnante/operatore positivo potrà essere riammesso a Scuola o al Servizio educativo per i minori con certificato di fine isolamento, redatto dal SISP o dal Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale nel rispetto delle indicazioni ministeriali, sulla base dell'organizzazione locale.

### **Rientri dall'estero**

Anche per il rientro a scuola, i soggetti che rientrano dall'estero devono rispettare le misure previste dalla normativa nazionale. E' possibile consultare il sito [www.viaggiare Sicuri.it](http://www.viaggiare Sicuri.it) per le indicazioni specifiche e aggiornate in base al paese di provenienza e/o transito.

## **APPENDICE 1. SORVEGLIANZA SCOLASTICA CON TESTING**

### **COS'È LA SORVEGLIANZA CON TESTING?**

La "sorveglianza scolastica con testing" è una misura introdotta per mantenere la frequenza in classe dei contatti scolastici di un caso di COVID-19 garantendo la didattica in presenza e tutelando la salute di tutti.

### **QUANDO E A CHI SI APPLICA LA SORVEGLIANZA SCOLASTICA CON TESTING?**

Si applica ai contatti scolastici delle scuole primarie e secondarie (es. compagni di classe) di un caso positivo al COVID-19, in base alla classe frequentata e quando sono presenti un numero limitato di casi positivi nella stessa classe. La valutazione è comunque effettuata dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica. La sorveglianza non riguarda i familiari/conviventi (es. genitori) dei contatti scolastici individuati.

### **QUANTO DURA?**

La sua durata è definita dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica ed è in genere di 10 giorni partendo dall'ultimo contatto con il caso positivo.

### **DURANTE QUESTO PERIODO SI DEVONO ESEGUIRE DEI TEST. PERCHÈ?**

Durante tale periodo il SISP disporrà l'esecuzione, in genere, di due test: un primo tampone, il prima possibile, non appena noto il contatto con un caso positivo, e un secondo tampone a distanza di circa 5 giorni. Questi due test hanno lo scopo di individuare il più precocemente possibile eventuali altri casi positivi asintomatici. E' necessario rispettare il periodo di sorveglianza per tutta la durata prevista (quindi anche nei giorni successivi al secondo test), poiché in alcuni casi i sintomi di questa infezione possono manifestarsi in un periodo più lungo.

### **COSA ACCADE SE NON SI EFFETTUANO I TEST DI SORVEGLIANZA?**

Per chi non esegue i test previsti per la sorveglianza, il SISP dispone la quarantena di 14 giorni.

### **COSA DEVO FARE SE RISULTO POSITIVO AD UNO DEI TEST DI SORVEGLIANZA?**

E' necessario porsi immediatamente in isolamento a casa, per quanto possibile anche rispetto ai propri familiari/conviventi, e non recarsi a scuola. Bisogna informare il SISP e/o il proprio Medico curante e seguire le indicazioni per l'isolamento domiciliare.

### **QUALI COMPORTAMENTI DEVONO ESSERE RISPETTATI DURANTE LA SORVEGLIANZA?**

Durante questo periodo è necessario rispettare, in modo responsabile, alcune raccomandazioni:

- monitorare le proprie condizioni di salute e, in caso di comparsa di sintomi (es. febbre, sintomi respiratori, tosse etc.), contattare il Medico curante;
- sottoporsi ai test indicati dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica;
- limitare i contatti con altre persone fuori della Scuola/Servizio, evitando in particolari luoghi affollati e al chiuso (inclusi i mezzi pubblici laddove possibile) ed evitando di incontrare persone fragili (es. nonni, familiari con patologie), soprattutto se non vaccinate;
- utilizzare correttamente la mascherina, rispettare il distanziamento dalle altre persone e igienizzare frequentemente le mani;
- sospendere temporaneamente la frequentazione dei gruppi sportivi, ricreativi ed educativi extra scolastici;
- evitare/limitare viaggi e spostamenti non strettamente necessari.

Durante tale periodo, la scuola adotterà alcune particolari misure per garantire la frequenza scolastica, tutelando la salute di tutti.

Tutte queste raccomandazioni devono essere rispettate dai docenti/operatori scolastici, dagli alunni e dalle relative famiglie salvo diverse indicazioni del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.